

13 MARZO 2023

VISITA DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO PROF. GIUSEPPE
VALDITARA ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO CONTESSA TORNIELLI
BELLINI- NOVARA
DISCORSO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA Dott.SSA MARIA CATERINA
BARBERIS

Nel dare il benvenuto nel nostro Istituto al Ministro dell'Istruzione e del Merito Prof Giuseppe Valditara e nel salutare tutte le autorità convenute , tengo in particolar modo a sottolineare l'importanza che un ministro della Repubblica Italiana si trovi a visitare concretamente una realtà scolastica per raccogliere le istanze di chi, ogni giorno, fra mille ostacoli, burocratici e non, cerca di rendere la scuola un luogo sicuro, accogliente e stimolante per i nostri bambini e per i nostri ragazzi.

La sicurezza delle nostre scuole, che passa spesso in secondo piano, è un tema scottante. I fondi relativi al PNRR per l'azione 4.0 Scuola digitale ci permetteranno di dotare la scuola, nel limite delle disponibilità in essere, di strumentazioni all'avanguardia per permettere ai docenti di sperimentare didattiche nuove, alternative e flessibili e ai discenti di vivere metodi che promuovono le potenzialità socializzanti ed inclusive della scuola con un tipo di insegnamento che supera il tradizionale approccio della trasmissione dei contenuti e stimola un coinvolgimento più attivo da parte degli alunni. Con questi fondi avremo inoltre la possibilità, in parte, di adeguare qualche aula con arredi che renderanno bello l'ambiente in cui i ragazzi potranno fare la propria esperienza didattico-educativa. E sottolineo Bello, perché banalmente è nel bello che ad ognuno di noi piace stare. La letteratura pedagogica poi ci insegna quanto l'ambiente, anche quello fisico, possa condizionare l'apprendimento intervenendo sul processo di sviluppo, intellettuale, emotivo e sociale dei bambini. Un ambiente bello trasmette la sensazione di benessere che facilita l'apprendimento scolastico. Ma ahimé, come vede Signor Ministro, la nostra scuola, le strutture che possiamo offrire ai nostri ragazzi non rientrano nei canoni

generali del concetto di bello. Le nostre palestre, i bagni, le aule, quando funzionanti e agibili dal punto di vista della sicurezza, sono fatiscenti. In queste strutture ormai desuete e decadenti dovremmo noi creare laboratori all'avanguardia con aule immersive e introdurre il tanto pubblicizzato metaverso? Mi pare un ossimoro. L'edilizia scolastica innanzitutto dovrebbe essere una priorità su cui costruire la scuola del futuro. Tuttavia a tal proposito non posso esimermi dal ringraziare coloro che, ogni giorno, con mille difficoltà economiche e burocratiche, ci sono accanto e aiutano la nostra scuola. Nei quasi due anni del mio mandato di dirigente pro-tempore dell'IC Bellini una fattiva collaborazione con gli uffici del comune e con il privato sociale ha permesso di realizzare numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono stati ripristinati diversi bagni ormai inutilizzabili, sono state finalmente sostituite alcune delle innumerevoli tende rotte. Sono in corso lavori di tinteggiatura delle aule di alcune scuole realizzati con l'intervento del volontariato sociale. Con il Comune si è infine arrivati ad una pianificazione futura che prevede a breve termine la realizzazione di tre importanti interventi: il rifacimento della palestra della scuola primaria Don Ponzetto ormai chiusa per inagibilità da due anni, il rifacimento di alcuni bagni della scuola secondaria ormai chiusi da forse dieci anni a seguito di un principio di incendio, e la realizzazione di una biblioteca in cui verranno sistemate le numerose donazioni librerie tra cui quelle dell'associazione benefica *Nessun uomo è un'isola* di cui il presidente notaio Claudio Limontini si fa portavoce e che ringrazio per la sua sensibilità in merito ai temi educativi e per la vicinanza dimostrata nei confronti dei nostri ragazzi e delle tematiche giovanili. La nuova biblioteca vorrà essere il cuore della scuola in rete con il mondo, un luogo che non solo contiene e distribuisce cultura ma che anche la produce. Luogo "terzo" rispetto all'aula per i giovani e nel contempo spazio intergenerazionale che sappia aprire le sue porte alla popolazione, agli anziani, alle diverse età e a tutte le persone di origine straniera. Un luogo bello.

Colgo l'occasione inoltre per farmi portavoce di quanti, nella scuola pubblica come istituzione, credono, e ci credono ogni giorno per dare vita a un'esperienza culturale e inclusiva al fine di valorizzare i talenti degli alunni facendone emergere le

potenzialità. Chi realizza questo, chi opera facendo la vera ricchezza della scuola sono le persone. Si parla troppo spesso genericamente di risorse umane, rischiando di reificare talvolta il contributo personale che ogni professionista può dare al mondo del lavoro. Ebbene, le risorse della scuola sono proprio le persone: la scuola innanzitutto ha bisogno di più personale. Un problema che nuoce alla qualità dell'insegnamento nonché all'organizzazione scolastica nel suo insieme sono, come lei ben sa Signor Ministro, le "classi pollaio". E questa carenza diventa un problema ancora più grave dal punto di vista dell'inclusione: come garantire la presa in carico dei più fragili in classi sovraffollate dove le esigenze educative si sovrappongono l'una sull'altra? Come valorizzare le differenze, che sono una grande ricchezza, e fanno parte dell'insegnamento di un'educazione civica, a ragazzi che non possono contare su una guida in grado di rilevare le loro necessità individuali e linguistiche? Diventa complesso garantire serenità e senso di appartenenza agli alunni, favorire l'armonia di un gruppo classe coeso dove ogni individualità sia valorizzata e riconosciuta rischiando al contrario di precipitare nel vortice di una moltitudine indistinta e affollata. Ma non avremo ancora risolto nulla se ci fermassimo a pensare che possa bastare aumentare il numero dei docenti. La scuola ha bisogno sì di personale, ma soprattutto di personale ben formato, competente e autorevole. Solo facendo formazione continua i docenti hanno la possibilità di accrescere la propria professionalità. Aggiornarsi fa parte del modo di lavorare di un insegnante e lo migliora sotto ogni aspetto. La formazione di un docente non finisce con l'inizio del percorso di insegnamento. Al contrario l'arricchimento professionale e i continui aggiornamenti sono alla base della sua crescita nell'ambito scolastico. La formazione dei docenti è strategica per la qualità della scuola del domani ed è dunque sulla formazione che le Istituzioni dovrebbero soffermarsi a riflettere con attenzione.

Concludendo, Signor Ministro, desidero ribadire, ancora una volta, che la vera ricchezza della scuola sono le persone che ci lavorano e gli alunni che ci vivono. La qualità della scuola ha quindi bisogno di persone che, ogni giorno, riescano a guidare i discenti nel loro cammino alla scoperta del mondo, di sé e della propria realizzazione.

I nostri ragazzi realizzano con i loro docenti numerosi progetti, sui quali non possiamo soffermarci in questa sede (ogni esperienza meriterebbe un'attenzione e uno spazio speciale) ma vogliamo insistere sul tema che più ci sta a cuore e che rappresenta la mission del nostro Istituto, ovvero l'inclusione e il contrasto ad ogni forma di violenza, di bullismo e cyberbullismo. La diversità è una componente intrinseca alla natura dell'uomo; ognuno è portatore di una propria diversità poiché possiede delle caratteristiche che lo rendono differente dagli altri, unico e speciale.

Gli studenti le proporranno, Signor Ministro, la visione di due brevi filmati da loro realizzati e successivamente, se lo concederà, vorrebbero porle alcune brevi domande. C'è tra loro anche una delegazione di ragazzi della succursale di Pernate che scriveranno un articolo sul giornalino dell'IC Bellini relativamente alla sua visita. Ringrazio quindi il Signor Ministro per aver voluto essere tra noi oggi dedicando alla nostra comunità scolastica del tempo prezioso e ringrazio tutti i presenti per la partecipazione e l'attenzione accordatami.

Prima di passare alla visione dei filmati lascerei la parola al Notaio Claudio Limontini presidente dell'associazione *Nessun uomo è un'isola*. Grazie.

La Dirigente Scolastica

M.Caterina Barberis